

GIOVEDÌ ALLE 20

Alla scoperta di Dio nella letteratura laica, Alliaia commenta «Oscar e la dama in rosa»

Grande successo ha riscosso la serata dello scorso 30 settembre nella chiesa di Santa Maria Incoronata a Milano, quando don Paolo Alliaia ha condotto circa 200 persone nella sua «passeggiata dove Dio respira di nascosto». Sono chiamati così gli incontri, in cui il messaggio cristiano viene svelato pagina dopo pagina all'interno di alcuni romanzi della letteratura laica. «Lì dove uno scrittore o una scrittrice bravi sanno scandagliare il mistero della vita o della morte, raccontandolo nel loro modo, certamente Dio è all'opera. Il mio desiderio è quello di risvegliare nel cuore delle persone il gusto di leggere e mostrare come il grande racconto cristiano non sia qualcosa di avulso dalla grande letteratura laica», sostiene don Alliaia. Mentre i locali della movida milanese si riempivano, don Paolo commentava il testo di Lewis *Il più grande uomo scimmia del Pleistocene*. A leggere alcuni passaggi significativi è stato, come sempre, Alessandro Castellucci, attore e doppiatore, che condivide con don Paolo quanto sia importante l'aspetto formale oltre a quello contenutistico. «Ecco perché leggo quello che lui commenta: nel campo del teatro, da cui provengo, la forma ha almeno lo stesso peso della sostanza», dice Castellucci. Il prossimo incontro è giovedì 22 ottobre alle 20, con il romanzo di Schmitt, *Oscar e la dama in rosa*.

Marta Valagussa

Al teatro Carcano «La Bibbia nella selva»

A 700 anni dalla morte di Dante, martedì 26 dibattito sul rapporto tra Scrittura e poema sacro. Iscrizioni fino a esaurimento posti

Nell'anno delle grandi celebrazioni per i 700 anni dalla scomparsa del Sommo poeta, martedì 26 ottobre alle 21, presso il Teatro Carcano di Milano, una serata dedicata alla *Commedia* attraverso una chiave di lettura che consente di estendere la

mera indagine letteraria al contesto culturale, sociale e religioso dell'epoca: la stretta connessione con i testi sacri della Bibbia. Nella *Divina Commedia* l'eco della Bibbia risuona ovunque, nel profondo dell'Inferno come sulle balze del Purgatorio, nella grandiosa scena storico-liturgica che prende corpo nell'Eden come nel vertiginoso volo verso il Paradiso. A coronamento di una serie di incontri online realizzati nei mesi scorsi in collaborazione con il Centro Asteria e seguiti da molti insegnanti e da migliaia di studenti in tutta Italia, la serata «La Bibbia nella selva» torna a



indagare il rapporto tra la Scrittura e il poema sacro grazie ai contributi del critico letterario e comparatista Piero Bottani, insignito nel 2016 del premio Balzan, del biblista Luciano

Manicardi, priore della Comunità di Bose, e di Emma Montanari e Marco Martinelli, che con il Teatro delle Albe si sono resi protagonisti di un'originale esplorazione dell'universo dantesco.

Modera l'incontro il giornalista Alessandro Zaccuri. In chiusura un saluto dell'arcivescovo mons. Mario Delpini. A organizzare l'evento è l'associazione culturale Synesio con il patrocinio di Società dantesca italiana e il supporto di Diocesi di Milano, Biblioteca ambrosiana, Fondazione La Vincenziana e Fom (Fondazione oratori milanesi). La serata è a ingresso gratuito, ma per partecipare occorre prenotarsi online fino a esaurimento posti sul sito www.eventbrite.it. Per informazioni: flavia.focchi@gmail.com.

L'associazione Visba ha iniziato la propria attività nel 1963 con l'intento di realizzare piani di sviluppo nel Sud del mondo

I volontari, con arte, della Beato Angelico

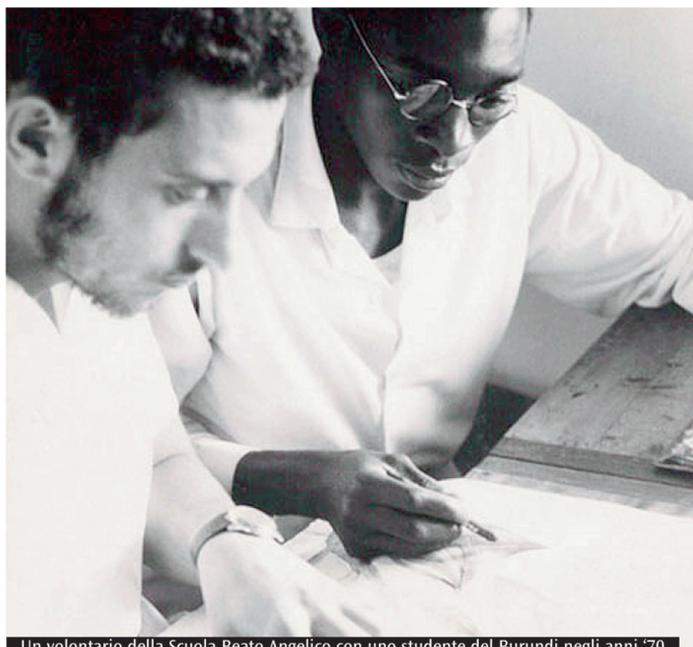
Una bella avventura che, nel centenario della Scuola, viene oggi ricordata con un meeting

Nell'ambito delle iniziative per il centenario, la Scuola Beato Angelico promuove un evento dedicato all'esperienza dei suoi Volontari internazionali (Visba). Il meeting si tiene oggi, a partire dalle ore 14.30, a Milano presso la sede della Scuola (viale San Gimignano, 19) ed è aperto a tutti. Alle 15 è previsto l'intervento del professor Ferdinando Zanzottera del Politecnico di Milano che racconterà la storia dei volontari internazionali così come emerge dagli archivi della Beato Angelico; volontari che, alle 16, porteranno la loro testimonianza diretta. In conclusione, alle 18.30, verrà celebrata la santa Messa presso la chiesa della Trasfigurazione, animata dal coro Elikya. La conferenza e le testimonianze saranno trasmesse in diretta sul canale YouTube della Scuola Beato Angelico. L'associazione Visba ha iniziato la propria attività nel 1963 con l'intento di realizzare piani di sviluppo nel Sud del mondo. Nata all'interno della Scuola Beato Angelico, ha esportato l'ispirazione originale di scuola-bottega in Africa e in

America Latina, promuovendo la costruzione di scuole d'arte in loco e il dialogo tra le culture alla luce del Vangelo. Il centenario della Scuola è un'occasione preziosa per raccontare, attraverso la voce di protagonisti e studiosi, la storia di questa affascinante avventura.

Tutto ha avuto inizio in Burundi, quando, su richiesta del vescovo di Gitega, André Makarakiza, che era in Italia per partecipare al Concilio Vaticano II, anche in terra africana venne avviata una scuola d'arte cristiana sul modello di quella di Milano. I primi insegnanti erano proprio volontari legati alla Beato Angelico, allievi ed ex allievi. «Questa iniziativa - spiega Rizzi, volontario Visba della prima ora e attuale coordinatore dell'associazione - univa lo spirito del Concilio di supporto alle giovani Chiese alla coscienza post coloniale di lavorare per lo sviluppo dei Paesi a lungo sfruttati».

«È stato davvero un progetto particolare, guidato da una intuizione coraggiosa - racconta ancora Rizzi - : non occuparsi, in quel Paese peraltro poverissimo, di aiuti per la sopravvivenza, ma guardare lontano alla formazione di tecnici e di persone capaci di conservare le manifestazioni artistiche locali». Secondo le migliori prassi delle associazioni di aiuto allo sviluppo, una delle prime iniziative avviate è stata quella di formare personale locale che potesse prendere il posto dei volontari. La scuola, infatti, è stata gestita dai volontari italiani fino al 1980, quando poi è passata nelle mani dei burundesi: ancora oggi è aperta e attiva, a testimoniare la validità di quel progetto.



Un volontario della Scuola Beato Angelico con uno studente del Burundi negli anni '70

L'arcivescovo mercoledì 20 all'Accademia Ambrosiana

La prossima assemblea dell'Accademia Ambrosiana sarà dedicata al «Progetto culturale di Federico Borromeo tra passato e presente» e sarà aperta, mercoledì 20 ottobre, alle 18,

presso la Sala delle Accademie, dal prefetto della Biblioteca Ambrosiana, monsignor Marco Ballarini, e dalla prolusione di Jean-Louis Quantin, con l'intervento dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Giovedì 21 ottobre si susseguiranno gli interventi di diversi studiosi per l'intera giornata.

TURISMO



Fra i Lumi e Napoleone, corso di alta formazione

«Percorsi insoliti nella Milano cristiana di Settecento e Ottocento» è il titolo del nuovo ciclo di incontri, giunto alla quinta tappa, nei «Luoghi di memoria cristiana nelle terre santambrosiane», promosso dall'Istituto superiore di scienze religiose di Milano e dalla Fondazione Scuola Beato Angelico come corso di alta formazione di turismo religioso che si rivolge a guide turistiche, insegnanti di religione, studenti e cultori di storia dell'arte, catechisti. Benedetto Erba Odescalchi, Giuseppe Pozzobonelli, Carlo Gaetano Gaisruck, Luigi Nazari di Calabiana sono alcune notevoli figure di arcivescovi che caratterizzano la Chiesa ambrosiana durante la dominazione austriaca, la breve parentesi napoleonica e l'avvento del regno italiano: un periodo poco conosciuto e tutto da scoprire attraverso alcuni percorsi insoliti, sulle tracce di una Milano in profonda trasformazione urbanistica e di una Diocesi tenacemente impegnata nell'applicazione delle norme tridentine.

A riservare piacevoli sorprese non sono solo le chiese del tempo (San Francesco di Paola, Santa Maria della Sanità, il Monastero della Visitazione, Santa Maria della pace, San Carlo al Corso), ma anche le dimore e le cappelle gentilizie, i cimiteri, le case religiose, gli itinerari che uniscono le collezioni private all'esotismo delle missioni. In quei due secoli, nel cuore della città, il Duomo trova il suo coronamento con lo Scurolo di san Carlo, il concorso per la facciata e la guglia maggiore con la Madonna.

Il corso prenderà il via l'8 novembre. Le lezioni si terranno solo in presenza: al mattino, dalle 9.30 alle 13, presso Palazzo Castiglioni a Milano (Corso Venezia, 47); al pomeriggio sono previste le visite guidate, dalle 14.30 alle 17. Costi: ordinario, 250 euro; Confguide Gitec, 220 euro; singola giornata ordinario, 40 euro; singola giornata Confguide Gitec, 30 euro. Iscrizioni presso la Segreteria dell'Issr oppure su issr milano.it/turismoreligioso, dove è possibile trovare il programma completo del corso (anche su formazioneba.it).

PICCOLO

Teatro
Strehler19 OTT -
31 OTTstagione
2021/22

LA NOTTE dell'Innominato

da Alessandro Manzoni

regia e adattamento Daniele Salvo

Eros Pagni interpreta l'angoscia dell'Innominato del Manzoni nella vertiginosa e tormentata notte in cui Lucia arriva al suo castello.

con Eros Pagni e con Gianluigi Fogacci, Valentina Violo, Simone Ciampi scene Alessandro Chiti costumi Daniele Gelsi luci Cesare Agoni musiche Patrizio Maria D'Artista

videoproiezioni a cura di Michele Salvezza produzione Centro Teatrale Bresciano e Teatro de Gli Incamminati spettacolo realizzato con il sostegno di Next 2020

Info e biglietti
piccoloteatro.org